

GUIDA ALLA COLONSCOPIA

Colonscopia

Il Suo medico ha ritenuto utile effettuare una colonscopia per una valutazione e/o il trattamento della Sua malattia. Questo stampato è stato preparato per aiutarLa a meglio comprendere la procedura a cui dovrà essere sottoposto. Le domande che vi troverà sono quelle che più frequentemente i pazienti sono soliti fare. Lo legga con attenzione, e se vi sono cose che non ha capito, o se desidera fare altre domande, non abbia timore di richiedere ulteriori informazioni al medico che La sottoporrà all'indagine.

Che cosa è

La colonscopia è un esame diagnostico che consente al medico di vedere all'interno del grosso intestino (colon). Con l'endoscopio, un lungo tubo flessibile, con una telecamera alla sommità e una luce propria, si risale attraverso l'ano e si esplora tutto il grosso intestino.

Come si svolge

L'esame dura in genere 15-30 minuti e provoca solitamente modesto dolore legato soprattutto all'immissione di aria attraverso l'endoscopio, allo scopo di distendere le pareti dell'intestino per esplorarle meglio. L'esame può essere meno tollerato in caso di intestino molto lungo, o in presenza di aderenze dopo interventi chirurgici sull'addome. Per questa ragione, prima e durante l'esame, vi potranno essere somministrate piccole dosi di farmaci sedativi o antidolorifici, per aiutarvi a sopportare meglio la procedura. **Prima dell'inizio dell'esame è opportuno segnalare al medico eventuali allergie a farmaci o trattamenti farmacologici in atto.** Durante l'esame è importante rilassare il più possibile la muscolatura addominale; questo faciliterà la progressione dello strumento e renderà la procedura più breve. In genere 1 o 2 ore dopo il termine dell'esame sarete in grado di allontanarvi dall'ospedale, ma l'effetto sedativo dei farmaci, sia pure blando, sconsiglierebbe di mettersi alla guida di autoveicoli per l'intera giornata. È sconsigliabile inoltre usare utensili e macchinari o svolgere attività che richiedano attenzione sino al giorno successivo all'esame.

Perché viene fatta

Guardando attraverso il colonscopio che ha un diametro di circa 1 cm., il medico ha una visione nitida e precisa del vostro intestino e può individuare o escludere la presenza di malattie. È utile per definire le cause di sintomi generalmente legati a patologie del colon, sigma e retto. Viene pertanto consigliata in presenza di dolori addominali, stitichezza o diarrea accentuate o insorte recentemente che tendono a non risolversi. È inoltre utile per accertare la causa della presenza di sangue nelle feci o di alcune anemie (carenza di globuli rossi). Talvolta il medico potrà ritenere opportuno prelevare, nel corso dell'esame, piccoli frammenti di tessuto (biopsie) che vengono successivamente inviati al laboratorio per l'analisi microscopica. Tale metodica è utile in molti casi di malattie infiammatorie o infettive dell'intestino e non necessariamente solo quando vi sia il sospetto di tumore. Il prelievo di tali frammenti è del tutto indolore e si effettua mediante l'uso di piccole pinze che vengono introdotte attraverso la sonda stessa. La colonscopia oltre a fare la diagnosi consente anche il trattamento di alcune patologie come i polipi intestinali che in passato richiedevano un vero e proprio intervento chirurgico. I polipi sono rilevatezze della mucosa intestinale di natura per lo più benigna, tutt'altro che infrequenti dopo i 50 anni, che possono essere asportati durante la colonscopia. A tale scopo si utilizza un particolare bisturi elettrico a forma di cappio che, in modo del tutto indolore, elimina il polipo bruciandolo alla base. L'intero polipo viene successivamente recuperato per l'esame istologico.

Quali sono le complicanze

La colonscopia è una procedura sicura. Sebbene le moderne apparecchiature consentano uno studio completo dell'intestino in oltre il 90% dei casi, qualche volta, in presenza di un intestino particolarmente lungo e convoluto o di fenomeni aderenziali può essere problematica l'esplorazione di tutto il colon. Solo occasionalmente, dopo l'esame, vi può essere un'irritazione o gonfiore della vena del braccio in cui è stato iniettato il sedativo che si risolve spontaneamente nel giro di qualche giorno. Altri rischi potenziali derivano dall'uso di sedativi in pazienti anziani con gravi patologie respiratorie o cardiache. Solo eccezionalmente dove sono state effettuate biopsie vi può essere un sanguinamento che quasi sempre si arresta spontaneamente. L'incidenza di complicanze più importanti come la perforazione e l'emorragia è invece piuttosto bassa (inferiore a 1 caso per 1000) e soprattutto correlata a gravi patologie o all'asportazione di polipi.

Consigli per la preparazione all'esame

La colonscopia deve essere preceduta da un'adeguata preparazione poiché l'intestino può essere valutato accuratamente solo in assenza di feci. Per questo motivo il centro presso il quale eseguirete l'esame vi fornirà spiegazioni adeguate riguardo al tipo di sostanza lassativa da utilizzare e consigli dietetici. È importante attenersi scrupolosamente alle indicazioni che vi saranno date per la pulizia dell'intestino.